

1 dicembre 2022 11:41

Risparmi, banche. Le riforme importantidi [Vincenzo Donvito Maxia](#)**Risparmi, banche. Le riforme importanti**

Un contenzioso con una banca è all'ordine del giorno di qualunque correntista. E siccome le banche sopravvissute a falcidie, fallimenti, recuperi politici et similia, sono dei colossi, quando minacciamo al nostro istituto di andar via se non risolvono i problemi che sono sorti ... *non gliene frega nulla*. Sembra quasi che il mercato non esista per loro, eppure sono in prima linea nel metterci i bastoni fra le ruote per qualunque cambiamento che non rientri nel loro business. E se un utente pronuncia la mitica frase "*ti faccio causa*", ha riscontro con *un muro di indifferenza*, tanto le cause sono spesso più costose della soluzione economica del problema, ci vogliono anni ed anni perché si arrivi a qualche decisione (anche perché le banche quando perdono fanno sempre ricorso per scoraggiare il ricorrente).

Ecco che la Banca d'Italia ha inventato da anni **l'Arbitro Bancario Finanziario (Abf)**, organismo abbastanza efficiente, tempestivo e attento alle istanze degli utenti. Ma c'è un "ma" grosso quanto una casa sull'Abf: quando decide, ***la banca che viene ritenuta colpevole può rifiutarsi di accettare il responso***. Il "grande" provvedimento che l'Abf prende è di iscriverla in un elenco di banche che non accettano la decisione... e tutto finisce lì. L'utente a quel punto può solo rivolgersi al giudice ordinario e intraprendere una costosa e lunga causa.

Insomma, se non si trova una banca disponibile a risolvere il problema subito (magari dopo una raccomandata A/R di diffida) o che accetti il responso dell'Abf, per il nostro utente la prospettiva è pessima: se non si tratta di questioni di molti soldi (o di - raro - principio) lascia perdere.

Tra i tanti provvedimenti che il nostro Governo e Parlamento stanno prendendo in questo periodo, avranno considerazione per questa riforma non marginale del procedimento extragiudiziale tramite Arbitro Bancario?

Il contante, nonostante [gli incentivi del governo](#) a farlo circolare più del passato, non nasce dal nulla (gli stipendi non vengono pagati in contanti) ma da un rapporto che l'utente ha con una banca, rapporto sempre più costoso e problematico dove, l'indispensabilità del servizio reso, sembra non essere incentivo a che le banche facciano meglio e con meno costi... ma proprio il contrario. Deve l'utente essere lasciato in balia di una "giustizia a singhiozzo", con i responsi che valgono solo se la parte soccombente li accetta?

E' bene ricordare che altre Autorità (per esempio Energia/[Arera](#) e Tlc/[Agcom](#)), quando emettono un provvedimento, quest'ultimo ha valore come sentenza giudiziale. Perché non deve essere altrettanto con le nostre banche? Perché si dà la giusta importanza a servizi essenziali come energia e telecomunicazioni e non altrettanto per i risparmi... ché - non crediamo di eccedere - sono più importanti degli altri?

CHI PAGA ADUC

l'associazione non **percepisce ed è contraria ai finanziamenti pubblici** (anche il 5 per mille)

La sua forza economica sono iscrizioni e contributi donati da chi la ritiene utile

DONA ORA (<http://www.aduc.it/info/sostienici.php>)